

Covid, 253 vittime in un giorno mai così tante da febbraio

● A Piacenza 7 decessi ma è il conteggio di una settimana. I medici di base sulle visite a domicilio: l'Ausl non ci dà più i camici protettivi ► I SERVIZI alle pagine 6 e 18

In Italia record di morti per il Covid da cinque mesi

Intanto uno studio di Science conferma: «La pandemia è nata dal mercato di Wuhan»

● Anche se si conferma un trend di raffreddamento della curva, il Covid continua a far registrare in Italia un alto numero di contagi e vittime mentre divide l'ipotesi di una riduzione della quarantena per i positivi. Ieri sono stati 88.221 i nuovi contagi, secondo il ministero della Salute (l'altro ieri 23.699). I decessi invece sono stati 253, è il dato più alto degli ultimi cinque mesi. Un aumento simile, infatti, risale al 23 febbraio, quando i morti furono 252. Stabile il tasso al 19,7% con 446.718 tamponi effettuati. Sono invece 434 i pazienti in terapia intensiva - in aumento di 8 - e i ricoverati nei reparti ordinari sono 11.124, 43 in

più. «Io credo che l'obiettivo sia convivere con il virus e la convivenza significa anche rivedere e rivalutare le regole in caso di positivi senza sintomi - afferma il sottosegretario alla Salute Andrea Costa - Sicuramente prevedo che nei prossimi giorni ci potrà essere la riduzione dell'isolamento per chi è positivo e non ha sintomi. Dopo di che, il passo successivo credo sia considerare l'ipotesi, in caso di positivi senza sintomi, di eliminare la quarantena». Più cauto Massimo Andreoni, professore ordinario di malattie infettive della facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli studi di Roma Tor Vergata, che si dice «d'accordo» che la scelta dell'isolamento dei positivi senza sintomi «sia

un argomento che vada un pochino rivisto alla luce dei dati epidemiologici» anche perché «sul regime di isolamento noi siamo sempre stati molto cauti e rigorosi rispetto ad altri paesi». D'altro canto, «continuiamo ad avere circa 100 decessi al giorno e un minimo di precauzione ci deve essere perché meno circola il virus e meno casi gravi ci sono, meno nuove varianti insorgono», precisa. Frena Nino Caratellotta, presidente della Fondazione Gimbe, per il quale «non c'è nessuna motivazione» per modificare le attuali misure. Una linea, invece, adottata dall'Austria dove il governo ha annunciato un radicale cambiamento di rotta: chi è positivo al coronavirus non finisce più automaticamente in quarantena, ma può lasciare la casa indos-

sando però la mascherina Ffp2. Le nuove misure entreranno in vigore il primo agosto. Intanto un nuovo studio internazionale pubblicato su Science ha raccolto risultati che «forniscono la prova che il mercato di Wuhan è stato il primo epicentro della pandemia e suggeriscono che SarsCoV2 è probabilmente emerso dal commercio di fauna selvatica in Cina». Le ultime evidenze arrivano dopo altri studi nel febbraio scorso che confermavano la tesi, dibattuta in questi due anni di pandemia in tutti i laboratori e i centri di ricerca di tutto il mondo.



Un reparto di terapia intensiva in un ospedale di Roma ANSA



Peso: 1-4%, 5-23%